

PREMESSA

Il POF nella versione proposta per l' anno scolastico 2009 - 2010 viene elaborato alla luce :

- ***delle richieste* che l'UE pone alla scuola italiana: la conferenza di Lisbona (anno 2000) indica una finalità fondamentale per l'Europa (da raggiungere entro il 2010) "...diventare l'economia basata sulla conoscenza più dinamica e competitiva al mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro ed una maggiore coesione sociale". L'economia della conoscenza si basa sul Capitale Umano inteso come "l'insieme delle conoscenze-competenze possedute dai cittadini in grado di produrre reddito". L'economia della conoscenza trova dunque nel sistema scuola il punto di riferimento più importante per fornire ad ogni cittadino le competenze necessarie per vivere e lavorare nella nuova società dell'informazione. Anche il Liceo Galilei ha recepito le raccomandazioni dell'UE ispirando il proprio piano dell'Offerta formativa ad una politica sociale attiva che miri a modernizzare il modello europeo, investendo nelle persone e combattendo l'esclusione sociale.**
- ***delle modifiche* strutturali intervenute nella istituzione scolastica nazionale a partire dalla Legge 440/97, dal DPR n° 275/99 Regolamento per l' Autonomia delle Istituzione Scolastiche**
- ***delle valutazioni* espresse dal Consiglio di Istituto in sede di approvazione dei POF precedenti**
- **dell' esperienza maturata nella fase applicativa del POF attualmente vigente**
- **delle innovazioni realizzate in corso d' anno a livello organizzativo-gestionale**
- **delle scelte operate dal Collegio dei Docenti in termini didattici ed organizzativi nelle sedute dell'anno scolastico 2008-2009 ed inizio 2009-2010**
- **delle modifiche apportate dal CCNL 2006-2009**
- **delle indagini svolte dall'URP (*) sulle esigenze/bisogni/soddisfazione dell'utenza in entrata ed in uscita, con monitoraggio periodico della situazione nell'arco di tutto il quinquennio**

Il documento analogamente al precedente viene articolato, anche per l' anno scolastico 2009-2010, in tre sezioni:

- ⇒ la prima dedicata alla indicazione sintetica degli elementi di contesto che motivano e orientano la sua *mission***
- ⇒ la seconda finalizzata a delineare gli obiettivi operativi e le scelte strategiche dei macrosettori in cui essa si esercita**
- ⇒ la terza riservata alla descrizione analitica dei progetti e degli interventi nei quali si concretizzano le scelte strategiche e/o alla presentazione di documenti di varia natura che dettagliano ulteriormente le scelte operative.**

(*) metodi di indagine utilizzati dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Le indagini svolte sono state di tipo:

- **strutturato (questionari, test con tabulazione dei dati)**
- **semistrutturato (riunioni del comitato studentesco , riunioni con responsabili di Dipartimento, riesame della Direzione con le funzioni strumentali, segnalazioni scritte di inefficienze inoltrate al responsabile URP)**
- **non strutturato: segnalazioni verbali di inefficienze da parte di tutte le componenti della scuola al Responsabile URP, riunioni periodiche del DS con Comitato Genitori**

I dati emersi dai diversi tipi di indagine sono stati rielaborati ed integrati in modo da ottenere una visione globale del contesto

LA MISSION

IL CONTESTO

Tra le trasformazioni che coinvolgono il sistema scuola in generale, più specificatamente il settore della Secondaria superiore ed in particolare quello liceale, ci sembra opportuno ridefinire specificatamente alcuni aspetti fondamentali:

1. Ridefinizione della funzione e del modello organizzativo dell' istituzione scolastica

Per fattori di ordine ideologico che hanno valorizzato la figura del cittadino-utente e a causa delle riforme che hanno investito globalmente il settore della Pubblica Amministrazione, la scuola viene sempre più percepita a livello sociale come un servizio che:

- ❑ eroga prestazioni educativo - formative specifiche
- ❑ offre garanzie di sicurezza e tutela della salute nel senso più ampio del termine
- ❑ sa rispondere in maniera adeguata e differenziata ai bisogni di una "comunità allargata" (utente, famiglia, territorio)
- ❑ adotta modelli gestionali ed organizzativi trasparenti, efficaci, efficienti, in linea con la politica della qualità raccomandata sia dal Trattato di Lisbona, sia dalle leggi italiane in materia di pubblica amministrazione. In linea con quanto detto sopra, l'Istituto Liceo Galilei ha acquisito, il 26-12-2003, la Certificazione di Qualità secondo la norma ISO9001/2000 (Ente Certificatore: Moody International Certification) ed ha ottenuto l'accreditamento presso la Regione Lombardia per l'accesso ai FSE, in data 5-07-05 (servizi di formazione /orientamento)

2. Potenziamento della flessibilità del sistema della formazione

Scelte di natura politica ed esigenze connesse agli attuali modelli produttivi stanno determinando:

- + la diversificazione dell'Offerta Formativa che coinvolge sempre più un numero crescente di agenzie e/o di enti
- + l'esigenza sempre più impellente di integrare il momento della formazione all'interno dell'istituto con esperienze lavorative (stage) che favoriscano la crescita e la valorizzazione della personalità, delle peculiarità e dei talenti di ogni studente
- + la necessità di ricorrere a risorse non derivanti da trasferimenti statali (D.lgs59/98)
- + la crescita del ruolo decisionale assunto dagli Enti locali nei confronti della scuola statale (D. lgs. 112/98)

Per questo è necessario il coinvolgimento del territorio nel progetto di formazione implementando il "Progetto Continuità" che si pone gli obiettivi

- di orientare i ragazzi di terza media nella scelta della scuola superiore più adeguata ai talenti ed alle inclinazioni di tutti e di ciascuno,
- di stimolare una fattiva collaborazione fra i docenti del liceo e quelli appartenenti al segmento di istruzione inferiore,

- di seguire i ragazzi e le loro famiglie in questo delicato percorso con la massima attenzione verso nuove esigenze e bisogni evidenziati dall'utenza, realizzando anche l'inserimento temporaneo dei ragazzi di terza media nelle nostre classi prime.
- di progettare una strategia di "accoglienza" che permetta ai nuovi studenti sia di fare conoscenza con i docenti del liceo, sia di adattarsi gradualmente ai nuovi e più intensi ritmi di studio.

Seppur selezionata in capacità e competenze all' uscita dal segmento inferiore, l' utenza si è rivelata sempre meno omogenea a livello socio-culturale-economico ed ha manifestato sempre più diffusamente fenomeni di "disagio scolastico" che riflettono spesso " disagi" di altra natura e " nuove fragilità" cui si è cercato di far fronte anche con la progettazione di un articolato progetto di prevenzione del disagio scolastico e della dispersione che prevede anche la consulenza di esperti esterni (medici, psicologi) .

Infine, nuove problematiche sono emerse in seguito all'inserimento di alunni stranieri, soprattutto in relazione alle difficoltà linguistiche evidenziate nella conoscenza della lingua italiana . Attualmente i ragazzi stranieri iscritti al liceo sono 31 ed è quindi necessario progettare e realizzare interventi didattico/educativi personalizzati tali da agevolare l'apprendimento e l'integrazione di questi studenti all'interno delle classi.

3. Adeguamento del curriculum scolastico a bisogni ed attese autentiche degli studenti

Si ritiene opportuno adeguare l'offerta formativa dell'istituto ai bisogni autentici dell'utenza, cioè ai bisogni ispirati ai valori fondamentali della democrazia, tolleranza, rispetto reciproco.

Dalle indagini URP è emerso

- Il bisogno di partecipazione alla vita scolastica , anche nel momento organizzativo e decisionale, attraverso gli organi collegiali
- Il bisogno di una didattica maggiormente calata nel "quotidiano" di ognuno, che utilizzi l'ambiente del laboratorio come ambiente abituale di apprendimento e fornisca competenze utili ad un sempre migliore adattamento all'ambiente anche extrascolastico
- Il bisogno che il rapporto docente – studente non si limiti solo alla trasmissione di conoscenze, ma tenga conto dell' aspetto affettivo- emozionale. Un buon rapporto umano con gli studenti favorisce un più efficace apprendimento in una situazione di maggiore serenità
- Il bisogno di un contatto più diretto con il territorio ed il mondo del lavoro (richiesta di stage estivi)

4. Ridefinizione dei saperi e del profilo professionale dell' utente in uscita

Per fattori di ordine economico-politico-tecnologico (globalizzazione, attuazione del processo di unificazione europea, diffusione delle nuove tecnologie) risultano profondamente modificati i " saperi spendibili" sul mercato del lavoro e lo stesso diritto di cittadinanza attiva viene fortemente condizionato dalla capacità di utilizzare i nuovi alfabeti della comunicazione.

GLI ASSI PORTANTI DELLA MISSION

Come raccomandato dal Trattato di Lisbona, si è inteso delineare l'Offerta formativa all'interno delle seguenti linee direttrici:

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Investire sul successo formativo e combattere l'esclusione sociale, favorendo la crescita e lo sviluppo della persona umana, rispettando le differenze e l'identità di ciascuno, garantendone la valorizzazione nella triplice dimensione di soggetto, cittadino, futuro professionista
- Favorire lo sviluppo di una personalità in cui interagiscano armonicamente le componenti socio- affettiva - relazionale, etico- civile, cognitiva
- Rendere effettivo il diritto - dovere della famiglia di partecipare alle scelte educative e formative proposte dalla scuola
- Accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica delle sue diverse componenti, favorendo processi che conducano ad una progettualità condivisa
- Offrire all'utenza esterna ed interna un ambiente fisico e psicologico sicuro, ordinato, funzionale

OBIETTIVI COGNITIVI

- Valorizzare le peculiarità tipiche dei due indirizzi liceali (linguistico e scientifico) sostenendo l'innovazione nei due settori specifici e promuovendo l'utilizzo della didattica laboratoriale
- Valorizzare le conoscenze/competenze in campo multimediale (sia dei docenti che degli studenti) stimolando l'uso sempre più intenso ed integrato della multimedialità nella didattica
- Valorizzare la valenza sperimentale delle discipline scientifiche
- Realizzare un'efficace osmosi con le altre agenzie culturali e, più in generale, con il territorio, rendendo possibile una attività di orientamento professionale/universitario che fornisca agli studenti la capacità di riconoscere non solo i propri limiti, ma anche i propri talenti e le proprie inclinazioni ed insegni loro a pensare, progettare e realizzare un valido progetto di vita

OBIETTIVI ORGANIZZATIVO/ GESTIONALI

- Dotarsi di una struttura organizzativo-gestionale in grado di diffondere l'abitudine alla progettualità condivisa all'interno di progressivi processi volti al miglioramento continuo.
- Rispondere alle esigenze di un sistema complesso in termini di qualità e cioè
 - monitorare periodicamente le esigenze, i bisogni dell'utenza in modo da orientare verso questi ultimi la propria offerta formativa, tenendo conto, da un lato della normativa a livello europeo e nazionale, dall'altro delle proprie risorse finanziarie, strumentali e umane
 - indagare periodicamente la soddisfazione dell'utenza circa l'offerta formativa erogata
 - controllare periodicamente che ciò che si "promette di fare" si realizzi effettivamente secondo criteri di efficacia ed efficienza

LA VISION

-CAPITOLO I- TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE

OBIETTIVI

- Assicurare a tutti gli operatori, all'utenza interna ed esterna l'uso di locali e attrezzature conformi alle norme di sicurezza definite dalla normativa vigente
- Socializzare la conoscenza delle norme ed attivare comportamenti corretti intesi come fattori di sicurezza individuale e collettiva
- Prevenire/ ridurre rischi di incidenti durante l'attività scolastica
- Garantire alla comunità adeguate forme di assicurazione per rischi connessi all'esercizio delle sue funzioni
- Sollecitare e contribuire ad attivare negli studenti comportamenti che favoriscono il benessere psicofisico (obiettivo condiviso con sezione successiva, parte 1)

SCELTE OPERATIVE

- ❑ Nomina di un docente responsabile del Piano della Sicurezza
- ❑ Redazione ed aggiornamento periodico del Piano di Sicurezza dell'Istituto
- ❑ Monitoraggio, a cadenza periodica, degli infortuni, delle situazioni di rischio e dell'efficienza della strumentazione
- ❑ Realizzazione, a cadenza annuale, di attività di informazione e formazione rivolte agli studenti, al personale docente ed ATA
- ❑ Esecuzione di prove di evacuazione dell'Istituto almeno due volte l'anno
- ❑ Attività di informazione degli studenti sulle norme di comportamento da adottare nei Laboratori di Fisica e Chimica.
- ❑ Attivazione di procedure di accompagnamento durante il trasferimento degli studenti dalla Sede Centrale agli impianti sportivi.
- ❑ Garanzia di un numero adeguato di docenti-accompagnatori durante le visite e i viaggi di istruzione deliberati dagli organi collegiali.
- ❑ Adeguata azione di controllo durante l'intervallo, le assemblee di istituto, le manifestazioni di varia natura e nelle ore di apertura pomeridiana programmate.
- ❑ Offerta di stipula di polizze assicurative di Responsabilità Civile e Copertura Infortuni per tutti i componenti della comunità scolastica.

Per una puntuale descrizione dei progetti/ documenti / procedure/ corsi, vedere terza sezione del POF

-CAPITOLO II- TUTELA DELLA PRIVACY

OBIETTIVI

- Tutelare il diritto alla riservatezza di ciascuno
- Garantire da parte del personale la massima discrezione e l'obbligo della riservatezza per quanto riguarda i dati personali in possesso della scuola raccolti direttamente presso gli alunni ed i genitori ovvero da altri istituti scolastici e dagli uffici ministeriali a vari livelli (Ufficio Scolastico Provinciale ecc..).
- Adottare misure di sicurezza particolari per il trattamento dei dati che la legge definisce come "sensibili" perchè da essi possono dedursi l'eventuale appartenenza ad associazioni o informazioni sullo stato di salute, sulla fede religiosa, ecc.. (assenze dell'alunno per malattia, infortuni in palestra, scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento di religione, esoneri dalle attività di educazione fisica, ecc..).
- In ogni caso disporre che i dati vengano trattati in conformità al D.L. 196/2003 che si propone di tutelare il diritto alla riservatezza di ciascuno e deve essere osservato da tutti coloro che dispongono di informazioni relative ad altre persone

SCELTE OPERATIVE

- ❑ Elaborazione di un **Documento programmatico sulla sicurezza** in conformità al D.L. 196/2003 con lo scopo di delineare il quadro delle misure di sicurezza, da adottare per il trattamento dei dati personali effettuato presso il Liceo Statale "Galileo Galilei"
- ❑ Trattamento dei dati personali nell'ambito della normale attività dell'istituto scolastico, come richiesto dalle legge e dai regolamenti vigenti. Le finalità del trattamento dei dati si suddividono in
 - strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti con alunni e genitori (iscrizioni, comunicazioni sul profitto e sul comportamento degli alunni, rilascio di certificati e dichiarazioni, ecc..)
 - connesse al rapporto con altri istituti scolastici ed uffici del M.I.U.R. (trasmissione del fascicolo personale in caso di trasferimento dell'alunno, partecipazione degli alunni a viaggi di istruzione/visite guidate/progetti, ecc..)
 - finalità per le quali l'interessato ha facoltà di manifestare o no il consenso. Rientrano in questa ultima categoria le seguenti attività:
 - * comunicazione a terzi di nominativi e dati sensibili per invio di materiali informativi
 - * comunicazione a terzi di nominativi e dati sensibili per rilevazioni statisticheIn tali casi il Liceo si impegna ad acquisire il consenso o meno degli interessati
- ❑ Possibilità da parte di alunni e genitori di verificare i dati in possesso del Liceo e ottenerne, per motivi legittimi, la modifica, la cancellazione, l'integrazione; specialmente in riferimento ai dati sensibili.
- ❑ Individuazione di un Responsabile per il controllo dell'applicazione delle misure di sicurezza adottate

-CAPITOLO III-

PERCORSO FORMATIVO CHE VALORIZZA LA PERSONA, IL CITTADINO, IL FUTURO PROFESSIONISTA

La finalità sopra enunciata non solo si rivela complessa ed articolata nella formulazione, ma presuppone la concezione di un modello scolastico che:

- non si appiattisce sui bisogni immediati espressi dal mercato del lavoro, ma neppure propone "saperi" e modelli etico-normativi che non tengano conto del contesto socio-economico e culturale
- riconosce nell'ambito cognitivo lo specifico della sua attività formativa, ma è altrettanto convinto che l'esperienza maturata dallo studente nel percorso quinquennale debba consentirgli una migliore autoconsapevolezza e accettazione di sé, una più solidale relazione con l'altro, un esercizio pieno del diritto di cittadinanza.
- individua nei "saperi" il concreto ambito cognitivo sul quale l'utente sviluppa specifiche competenze tecniche, ma è anche consapevole del ruolo non specializzante dei Licei, della funzione sempre più orientativa assunta dalla Scuola Secondaria Superiore, del valore strategico di una formazione interdisciplinare in una società ad alta flessibilità e a rapida consunzione delle conoscenze in essere.
- affronta il fenomeno della "scuola di massa" con le conseguenti diversificazioni attitudinali, cognitive, esperienziali e il prevedibile accrescimento della dispersione scolastica agendo contemporaneamente su due piani: definendo, per un verso, i limiti entro i quali si realizza l'accettabilità della preparazione scolastica dello studente e costruendo, dall'altro, interventi/percorsi individualizzati per coloro che si collocano positivamente/negativamente al di fuori di tale livello.
- non rifiuta la prassi didattica "tradizionale" in quanto individua in essa la concreta espressione di elementi pedagogici essenziali per il processo di apprendimento, in primis quello dell'"interazione umana", ma è consapevole sia del "radicale cambiamento" operato dalle strumentazioni prodotte dalla tecnologia dell'informazione e della comunicazione nelle mappe e negli stili cognitivi, nella costruzione degli "alfabeti" sia del positivo apporto offerto dalle nuove tecnologie al processo di insegnamento – apprendimento
- valorizza la didattica laboratoriale sia all'interno dell'area linguistica che dell'area scientifica

A tali presupposti si richiamano gli obiettivi e le scelte strategiche che la nostra scuola persegue ed attua nel processo educativo- formativo che, come si precisava all'inizio, è centrato su un utente percepito nella sua triplice dimensione di persona, cittadino, futuro professionista.

-CAPITOLO IV- UNO STUDENTE CHE STA BENE A SCUOLA CON SE' E CON GLI ALTRI

OBIETTIVI

- Favorire la conoscenza e l' accettazione di sé
- Promuovere il riconoscimento dell' altro come valore e come risorsa
- Migliorare la capacità di controllare/esprimere le proprie emozioni, di cooperare con gli altri, di assumersi responsabilità, di rispettare norme di un sistema valoriale condiviso
- Potenziare il senso di appartenenza alla comunità
- Ridurre il disagio scolastico e i fenomeni di dispersione scolastica
- Potenziare le attività di accoglienza e supporto verso gli alunni stranieri
- Potenziare le attività di accoglienza e supporto verso gli alunni disabili

SCELTE OPERATIVE

- Attivazione di interventi/ servizi realizzati con risorse interne e/o in collaborazione con esperti esterni rivolti a ridurre il disagio individuale e ad assumere scelte consapevoli e gratificanti:
Tra gli interventi/servizi più significativi, ricordiamo:
 - Percorsi di Accoglienza
 - Progetto Prevenzione e Riduzione del Disagio Scolastico
 - Progetto Orientamento e Riorientamento
 - Attivazione dello Sportello d' Ascolto
 - Attivazione di corsi di italiano per stranieri a diversi livelli di competenze
- Elaborazione ed approvazione da parte degli organi deputati di documenti che normano i diversi aspetti della vita scolastica ed in particolare il rapporto fra individuo e comunità (Regolamento di Istituto/carta dei servizi, Regolamento di Disciplina, Regolamento Viaggi e Visite di Istruzione ecc)
- Accoglienza degli allievi delle classi prime articolata a diversi livelli:
 - illustrazione da parte dei docenti agli allievi delle classi prime delle fondamentali norme che regolano i rapporti interni (Patto di corresponsabilità).
 - Attività volte a valorizzare la socializzazione all'interno del gruppo-classe appena formato (visite di istruzione di inizio anno, uscite didattiche nel territorio).
 - informazioni ai nuovi utenti, da parte della responsabile del CID (Centro Informazione e Documentazione) per un uso consapevole delle risorse (biblioteca, documenti, opere di consultazione, risorse informatiche).
 - informazioni, attraverso il Comitato studentesco, delle iniziative attuate a favore degli studenti.
 - disponibilità dei documenti necessari per assicurare a tutti una conoscenza puntuale delle regole e degli organismi che governano la vita scolastica.

- La realizzazione di manifestazioni/ progetti interni/esterni nei quali gli studenti sperimentino le proprie capacità di lavorare in team, di cooperare fra di loro e con i docenti secondo modalità relazionali ed organizzative più flessibili rispetto alla normale prassi didattica.
A titolo esemplificativo ricordiamo
 - L'organizzazione/ gestione del " Liceo in Mostra" effettuata alla fine dell' anno scolastico all'interno della sede scolastica, La manifestazione, curata dai docenti dell' area artistico - espressiva, si svolge nell' ultima settimana di lezioni. Tesa a valorizzare i prodotti realizzati dagli allievi nel corso dell' anno, costituisce un momento di incontro con la comunità interna ed esterna
 - * Partecipazione a “Bergamo Scienza” (studenti fruitori ed attori dell’evento)
 - L'organizzazione/ gestione di iniziative sportive:
 - * Serata ginnica (“Liceo in palestra”)
 - * Trekking estivo (“Liceo in montagna”)
 - * Giornata sportiva (“Liceo in pista”)
 - * Trofeo “Erbetta” (“Liceo in gioco”)
 - * Approccio con la barca a vela (“Liceo in barca”-estivo-)
 - * Corsa campestre di Istituto
 - * Gare di atletica a fine anno
 - * Attivazione C.S.S. (Centro Sportivo Scolastico; attività: atletica su pista e campestre, pallacanestro, pallavolo, calcio)
 - La progettazione/ gestione di Assemblee di Istituto e di altri momenti di dibattito/ approfondimento di temi di attualità
 - La organizzazione/gestione del Concerto di Natale
 - La scelta delle attività extracurricolari svolte in orario pomeridiano (Funzione Strumentale di sostegno agli studenti)
 - Il Progetto di lettura- scrittura “ Leggi la tua città” realizzato con “ Il Popolo Cattolico”attraverso la pubblicazione mensile dell’inserto “Il Galileo”
 - Le redazioni di Istituto finalizzate alla produzione del giornalino “Underground” e di un giornale on-line sul sito www.lafragola.it nell’ambito dell’iniziativa repubblic@scuola
- L' uso sempre più esteso della didattica laboratoriale o di altre forme che favoriscano la socializzazione e la valorizzazione delle conoscenze e delle competenze di ciascuno e di tutti .
- L' apertura della sede scolastica in orario pomeridiano, fino alle ore 18.00 a gruppi di studenti che intendano realizzare, con la supervisione di un docente, momenti di studio collettivo o utilizzare le attrezzature messe a disposizione dalla scuola.
- L' assegnazione della gestione dei progetti relativi alla "riduzione del disagio scolastico" e la gestione del servizio di "supporto agli studenti" a specifiche funzioni strumentali individuate dal Collegio Docenti.
- L'inserimento di corsi di nuoto e di tennis in orario curricolare.

-CAPITOLO V-

UNO STUDENTE CHE SI APPROPRIA DELLA CAPACITA' DI ESERCITARE IL DIRITTO DI CITTADINANZA ATTIVA

OBIETTIVI

- Accrescere la consapevolezza del legame forte che si instaura fra partecipazione e democrazia
- Promuovere l' interiorizzazione dei valori etico - civili sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla UE
- Sollecitare lo sviluppo di una cultura della legalità e della consapevole accettazione delle responsabilità civiche
- Costruire la consapevolezza delle trasformazioni in atto nella " società globale" e delle implicazioni di ordine economico sociale, politico, culturale ad esse connesso
- Favorire lo sviluppo di una " cultura del cambiamento" come presupposto per il superamento di forme stereotipate di pregiudizio e comportamenti acritici
- Sviluppare la capacità di assumere decisioni in modo realistico, autonomo, responsabile, coerente

SCELTE OPERATIVE

- Realizzazione di conferenze/dibattiti/incontri/ visite di istruzione su tematiche a carattere etico-civile all' interno del monte ore annuo stabilito per le attività extracurricolari effettuate in orario scolastico.
Tali attività vengono proposte ed organizzate dai docenti, possono prevedere/non prevedere la presenza di esperti esterni, sono rivolte, di norma, a gruppi di studenti selezionati per ordine di classe, ma anche per gruppi elettivi
- Adesione ai Progetti “ Il quotidiano in classe” in collaborazione con Osservatorio Giovani Editori di Firenze, “Repubblic@scuola”, “Leggi la tua città”, proposti rispettivamente da RCS (Corriere della Sera, Giorno, Sole 24 ore) , da Repubblica e dalla testata locale “ Il Popolo Cattolico”.
Le iniziative, alle quali aderiscono complessivamente oltre due terzi delle classi dell’ Istituto, si caratterizzano per una forte complementarietà in quanto garantiscono agli studenti, sia di accedere a variegata e qualificate informazioni per riflettere sugli avvenimenti “ del giorno” sia di diventare, essi stessi, agenti di comunicazione extrascolastica.
La significatività attribuita ai progetti risulta ulteriormente segnalata dalla scelta effettuata dal Collegio dei Docenti di individuare quali referenti responsabili delle attività, docenti che possiedono specifiche competenze professionali nel settore
- Attivazione di gruppi di studio che coinvolgono l' intero Istituto su specifiche tematiche su proposta degli studenti.
Tali iniziative che comportano l' interruzione dell' attività didattica "normale", coinvolgono direttamente gli studenti promotori i quali si impegnano anche ad elaborare una precisa programmazione dei singoli momenti dell' attività, a rispettare e far rispettare le norme organizzative concordate con il Dirigente Scolastico, ad accettare la collaborazione/ controllo durante lo svolgimento dei lavori, del personale docente.
- Partecipazione a conferenze, dibattiti, incontri svolte all' esterno della scuola, secondo le modalità organizzative che normano le visite di istruzione, o altre forme concordate con il Dirigente Scolastico
- Istituzione del Comitato studentesco di Istituto di cui fanno parte i rappresentanti dei consigli di classe, con compiti di coordinamento delle proposte elaborate dagli studenti . Le riunioni del Comitato studentesco vengono costantemente verbalizzate ed il verbale è messo “in rete” all’interno dell’Istituto.
- Coinvolgimento degli studenti nel processo di miglioramento della qualità del servizio scolastico, mediante l' attivazione del servizio URP e le iniziative di monitoraggio dei bisogni attivate dal Responsabile URP, da tutte le Funzioni Strumentali, dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori
- Affidamento agli studenti di iniziative che li vedano protagonisti (vedi manifestazioni e progetti indicati nel capitolo precedente)
- Assicurazione della più ampia collaborazione dell' istituzione scolastica ai rappresentanti eletti dagli studenti nei vari organi di gestione della scuola al fine di favorire l' esercizio del loro mandato
- Attivazione del progetto “A scuola di responsabilità” rivolto, per l’a.s. 2009-10, alle classi prime, in riferimento a quanto proposto dal Ministero sul tema “Cittadinanza e Costituzione” . Il progetto è nato in relazione alla partecipazione, da parte dell’Istituto, con un progetto giudicato degno di rilievo, al concorso “Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione” indetto per l’a.s. 2007-08 dal Parlamento della Repubblica in occasione del 60° anniversario della Costituzione.

-CAPITOLO VI- UNO STUDENTE CHE SI INCAMMINA VERSO LA PROFESSIONE

OBIETTIVI

- Favorire la conoscenza delle proprie attitudini e la maturazione di scelte universitarie e professionali coerenti

- Garantire una preparazione culturale di base solida e ad ampio spettro che gli consenta di:
 - ⇒ iscriversi ai corsi di Istruzione Universitaria
 - ⇒ accedere ai corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
 - ⇒ inserirsi nel mondo del lavoro, direttamente o attraverso corsi professionalizzanti

- Assicurare le competenze di base per utilizzare in maniera autonoma, critica, creativa, i nuovi alfabeti informatici e per sfruttare efficacemente le risorse informative-comunicative-operative offerte dalla RETE e, in genere, dagli strumenti multimediali

- Potenziare le capacità di lavorare singolarmente e in team.

SCELTE OPERATIVE

✚ Pluralità e diversificazione dell' Offerta Formativa con l' articolazione in:

- 1) **OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE** prevista a livello ministeriale per
- ✓ i Licei Scientifici PNI (Piano Nazionale Informatica, consistente nel potenziamento della matematica con elementi di informatica ,introduzione della Fisica fin dal primo anno)
 - ✓ i Licei Linguistici a norma della Circ. Min. 27/91, con l' insegnamento di quattro lingue straniere: inglese, tedesco, spagnolo/francese

Indirizzo Scientifico.

Il corso dura 5 anni e si conclude con l'Esame di Stato. Le attività curricolari si svolgono sempre la mattina, dalle 8 alle 12,40 (o fino alle 13.30 nei giorni in cui l'orario è scandito in 6 ore). Il corso è strutturato in modo tale da realizzare l'integrazione tra cultura umanistica e cultura scientifica, con attenzione al versante pratico-operativo. Attraverso l'insegnamento quinquennale dell'inglese gli alunni maturano una ottima competenza comunicativa finale, mentre il costante utilizzo della strumentazione informatica garantisce loro una formazione specifica. L'istituto aderisce al Piano nazionale Informatica (P.N.I.) che in concreto comporta:

- insegnamento della Fisica anticipato alle classi del biennio
- potenziamento della matematica
- introduzione di un curriculum di informatica
- potenziamento della operatività (esercitazioni al computer e utilizzo dei laboratori di fisica per esperimenti ed esercitazioni). Inoltre è stata attuata la quinquennalizzazione di Storia dell'arte.
- percorso introduttivo al metodo sperimentale per le classi prime e seconde (didattica laboratoriale). Rispetto ai contenuti è privilegiato l'aspetto metodologico e formativo che, a partire da esperimenti e contenuti molto semplici, permetta da subito a ciascun alunno di accostarsi con un'esperienza personale ai metodi della fisica. L'apprendimento risulta più coinvolgente e interessante.

Materia	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	5	4	4	3
Lingua e letteratura inglese	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2	-	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Scienze naturali, chimica, astronomia	-	2	3	3	2
Fisica	3	3	3	3	3
Matematica con informatica	5	5	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Totale ore n°	29	30	31	31	32

Indirizzo Linguistico.

Si tratta di un corso di studi liceale che riserva una particolare attenzione allo specifico dell'apprendimento di più lingue straniere. Il corso dura 5 anni e si conclude con l'Esame di Stato e il conferimento del Diploma di Licenza linguistica. Le lingue straniere oggetto di studio per ogni gruppo-classe, sono tre: due quinquennali (inglese, sempre presente, e francese in alternativa allo spagnolo), una triennale (tedesco). La formazione linguistico-comunicativa è supportata dall'insegnamento della lingua e letteratura italiana e della lingua e letteratura latina. L'indirizzo si caratterizza:

- per l'utilizzo delle più moderne metodologie didattiche (approccio comunicativo, regolare utilizzo dei laboratori, multimedialità...)
- per l'organizzazione di stage con scambi culturali con scuole europee
- per una preparazione rispettosa degli standard del Quadro comune europeo di riferimento, la quale consente agli alunni di conseguire con successo il First Certificate e/o di equivalenti certificazioni riconosciute a livello europeo nelle altre lingue studiate. Le lezioni si svolgono la mattina dalle 8 alle 13.30 per un totale di 35 ore settimanali per ogni classe. Il piano di studi prevede un'ora settimanale di conversazione con un lettore/lettrice madrelingua per ogni lingua straniera.
- per il potenziamento dell'insegnamento della I lingua straniera a partire dall'anno scolastico 2009-10. In particolare si prevede di rafforzare le ore di inglese nel biennio da 3 a 4 con riduzione oraria di altra disciplina per non aumentare l'orario settimanale. Realizzare moduli CLIL nel triennio cioè insegnare alcuni contenuti di una disciplina del curriculum utilizzando la lingua straniera come veicolo di comunicazione e di apprendimento

Materia	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua latina (*)	3+ 1	3+1	3	3	2
1° Lingua straniera	3	3	4	4	4
2° Lingua straniera	4	4	4	4	4
3° Lingua straniera	-	-	5	5	5
Storia e Geografia (**)	3	3	2	2	3
Ed. Civica, giuridica, economica	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica ed elementi informatici	4	4	3	3	3
Fisica	3	3	-	-	-
Biologia, chimica, scienze della terra(***)	3	3	2	2	2
Disegno e linguaggi artistico visivi(****)	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Totale ore n°	35	35	35	35	35

(*) solo Letteratura latina dal III anno (**) Geografia solo nel biennio

(***) Scienze e geografia astronomica dal III anno (****) St. Arte dal III anno

Orario di insegnamento settimanale
Orario delle lezioni da lunedì a venerdì

preavviso	07.55
I ora	08.00- 08.55
II ora	08.55 – 09.50
III ora	09.50 - 10.45
intervallo	10.45 - 10.55
IV ora	10.55 - 11.50
V ora	11.50 - 12.40
VI ora	12.40 - 13.30

Orario delle lezioni del sabato

preavviso	07.55
I ora	08.00- 09.00
II ora	09.00 – 10.00
III ora	10.00 - 10.55
intervallo	10.55 - 11.05
IV ora	11.05 - 12.00
V ora	12.00 - 13.00

- Uso delle **TIC** (Tecnologie di Informazione e Comunicazione)
 - ✓ nelle classi quinte in modo da preparare gli studenti alla progettazione di percorsi pluridisciplinari in vista dell'Esame di Stato
 - ✓ in tutte le classi del Liceo, sia come supporto fondamentale alla lezione frontale del docente , sia come progettazione, da parte degli studenti, di ipertesti od altri prodotti multimediali utili a valorizzare il ” sapere integrato “ fondamentale per la nostra società complessa, globale , multiculturale.

- 2) **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI** svolte in orario coincidente con quello scolastico, all' interno/all' esterno dell' Istituto, finalizzate a potenziare/accrescere conoscenze e competenze in ambiti che hanno diretto riferimento con le discipline oggetto di studio. Tali attività vengono deliberate dai Consigli di Classe e costituiscono parte integrante della programmazione didattica educativa da essi elaborata.

A titolo puramente esemplificativo ricordiamo che rientrano in tale ambito: conferenze, mostre, videoproiezioni, dibattiti organizzati dalla Scuola, con l' eventuale presenza di relatori esterni destinate a gruppi selezionati di studenti

- **Visite, viaggi di istruzione e stage linguistici all'estero**
 Le visite, i viaggi di istruzione e gli stage linguistici rientrano nell'attività curricolare ed extracurricolare e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'offerta formativa con particolare riferimento agli aspetti storico-culturali, ambientali, sportivi ed agli specifici indirizzi presenti in Istituto.

- **Attività extracurricolari elettive pomeridiane**

Scelte dagli alunni ed organizzate in collaborazione con la funzione strumentale " Sostegno agli Studenti", si realizzano nel pomeriggio e si sostanziano in Progetti e Corsi monografici di varia natura che potenziano/sviluppano competenze in varie discipline e, con particolare riguardo, quelle connesse alla comunicazione e all' uso delle tecnologie informatiche. I corsi vengono realizzati prevalentemente da docenti interni all' Istituto.

- **Esemplificazioni Progettuali**

DENOMINAZIONE PROGETTO	INSEGNANTE RESPONSABILE
Corso Ecdl (Word, Power Point, Access)	Prof.ssa Spatari
LINUX e il Software libero	Prof. Dametti
Elementi di Logica matematica	Prof. Macchi
Al seguito di Galileo: osservazione di satelliti di Giove....	Prof. Dametti
First certificate in English	Prof.ssa Sollazzo
Zertifikat Deutsch fur Jugendliche ZDJ	Prof.ssa Romanetti
Progetto DELF	Prof. Venturelli
Progetto DELE	Prof.ssa Ravizza
PHOTOREPORTES un progetto etwinning con scuola superiore di Walsall,UK	Prof.Mineri
Scambio di classi	Prof.Mineri
COMENIUS progetto Multilaterale	Prof. Mineri
Partecipazione a concorsi nazionali e internazionali di lingua straniera	Prof.ssa Sollazzo
Inglese commerciale e turistico 1° e 2° livello	Prof..ssa Schena
Appunti di Storia, Analisi ed Estetica Musicale “L’impressionismo esotico di Debussy e Ravel”	Prof. Magri
“Laboratorio di belle arti “ e “Allestimento di una pinacoteca d’Istituto”	Prof.Magri
Storia del “Medio Oriente allargato” dagli anni ’70 ad oggi	Prof. Celsi
Storia, documenti e testimonianze sui genocidi del Novecento in Europa	Prof. Dognini
Corso di Biotecnologie	Prof.ssa Brigatti
Corso di Introduzione all’Epistemologia del XX secolo	Prof. Bolandrini
Conferenza”Il dissesto idrogeologico in Italia”	Prof.ssa Brigatti
Utilizzo di PowerPoint e Internet (per le tesine della maturità)	Prof.ssa Sollazzo
Educazione alla salute: conferenze e incontri con esperti	Prof.ssa Brigatti

- **Attività di stage**, su richiesta individuale, nel periodo estivo.

L’ esperienza maturata negli ultimi cinque anni nella stesura di convenzioni e nella gestione dei rapporti con le aziende presso le quali i nostri studenti hanno effettuato gli stage, il positivo giudizio espresso dagli studenti sull’ esperienza effettuata, le offerte di collaborazione proposte da Agenzie specializzate del territorio in tale settore, ci invitano a pubblicizzare e potenziare ulteriormente il servizio. La funzione strumentale che si occupa dell’ iniziativa svolge i seguenti compiti:

- stabilire efficaci e costanti rapporti con i soggetti istituzionali aventi fra le proprie finalità quella di favorire l’ incontro fra domanda ed offerta di stages
- stipulare convenzioni con Enti/ aziende/pubblici/privati che accolgano nostri stagisti
- assicurare attività di supporto ai soggetti coinvolti nello stage per tutto il periodo del suo effettivo svolgimento
- promuovere/verificare fra gli studenti la conoscenza di tale opportunità formativa

- Momenti di partecipazione a concorsi, manifestazioni, di varia natura che consentano un arricchimento nella formazione individuale :

- ✓ Olimpiadi di Matematica
 - ✓ Olimpiadi di Fisica
 - ✓ Olimpiadi di Informatica
 - ✓ Giochi di Anacleto
 - ✓ Kangourou di Matematica
 - ✓ Kangourou di Lingua Inglese (Concorso europeo di traduzione)
 - ✓ Juvenes Tanslatores (Concorso europeo di traduzione)
- Attivazione di un progetto biennale di **Orientamento Universitario e Professionale** (organizzato da un docente “Funzione Strumentale”) utile ad orientare ponendo lo studente in grado di prendere coscienza di sé e di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione alle mutevoli esigenze della vita. L'orientamento è un processo complesso che deve fornire agli studenti gli strumenti per saper scegliere il proprio futuro e favorire la riflessione degli studenti su:
 - ✓ importanza della scelta che stanno per affrontare
 - ✓ tappe che caratterizzano il processo decisionale
 - ✓ fattori che influiscono nella scelta (attitudini, prospettive rispetto al mondo del lavoro, aspettative familiari e sociali)
 - ✓ attitudini personali, razionali ed emotive, individuabili nelle esperienze di studio, di tempo libero e di relazione
 - ✓ offerte formative universitarie: costi/benefici
 - **Fruizione di percorsi didattici finalizzati a potenziare conoscenze e competenze nell'ambito delle lingue comunitarie e dell'informatica.**
 In tale ambito, sono attivi anche per l'anno 2009- 2010
 - il Progetto “ Consequire il First Certificate in English”, rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte che prevede interventi sia in ambito curricolare che extracurricolare. Per il liceo linguistico vi è anche l'opportunità di partecipare agli esami DELF per la lingua francese e di conseguire il ZDaF per la lingua tedesca.
 - il Progetto ECDL per il conseguimento della Patente Europea del Computer rivolto agli studenti delle classi quarte scientifico e linguistico

3) LINEE METODOLOGICHE E STRUMENTALI

Prassi didattica condivisa ed orientata allo sviluppo di competenze, abilità, trasversalità.

Tra gli interventi che segnalano con maggiore evidenza tali opportunità, ricordiamo:

- La costruzione di un profilo cognitivo dello studente al termine del quinquennio espresso in termini di conoscenze, abilità, competenze, che orienta le scelte educative e didattiche dell'Istituto e produce solide convergenze dei docenti nella prassi di insegnamento
- La centralità assegnata nella programmazione didattica del Consiglio di Classe ai cosiddetti “obiettivi trasversali” ovvero all'individuazione degli elementi unificanti dei “saperi disciplinari” e la convergente azione di tutti i docenti al fine di sviluppare competenze e capacità nell'ambito di tali intersezioni.
- L'azione esercitata dai Dipartimenti sulle seguenti materie:
 1. individuazione dei cosiddetti “contenuti minimi disciplinari”,
 2. riduzione del ventaglio dei “libri di testo”, soprattutto per le discipline scientifiche,
 3. definizione dell'ordine sequenziale di sviluppo delle diverse sezioni dei programmi disciplinari e dei tempi medi di sviluppo assegnati a ciascuna sezione.

- L'individuazione da parte del Collegio dei Docenti di criteri e regole per lo svolgimento degli scrutini che pongano attenzione all'acquisizione dei contenuti minimi disciplinari nella loro completezza in tutte le discipline, evitando così il protrarsi di lacune nella stessa materia per più anni consecutivi
- Significativo rilievo assegnato ai Laboratori e alla strumentazione multimediale nel processo di insegnamento apprendimento, mediante:
 - Inserimento nell' orario settimanale delle lezioni, per le discipline di Fisica, Chimica, Informatica, Lingue, di almeno 2 ore mensili da effettuarsi nei relativi Laboratori
 - Utilizzazione diffusa di materiale multimediale e di software specifico nella pratica didattica di quasi tutte le discipline
 - Ampio ricorso alla LAN nelle 2 aule multimediali e nelle aule delle classi quarte e quinte
 - Frequente uso di locali dotati di postazioni multimediali singole (es Aula Magna)
 - Utilizzo del cablaggio di tutte le aule degli edifici A e B e dotazione di una postazione multimediale mobile (televisore + computer) per piano
 - Potenziamento delle “ capacità fisica” del sito Web e dei relativi “ servizi”
- Realizzazione di procedure di controllo e valutazione, coerenti con gli obiettivi didattici sopra delineati, trasparenti e condivise, mediante:
 - Applicazione nella correzione delle prove di griglie di valutazione condivise a livello di Dipartimento
 - Realizzazione di modelli articolati di certificazione delle competenze degli allievi della classi seconde e quinte
 - Somministrazione delle cosiddette “ prove in parallelo” elaborate e corrette sulla base di indicatori stabiliti nell'ambito dei Dipartimenti
 - Assegnazione agli allievi con debito formativo di compiti per le vacanze estive funzionali al recupero
- Socializzazione e potenziamento del know –how didattico dell' Istituto.
Tra gli interventi più significativi in tale ambito ricordiamo:
 - Archiviazione su supporto informatico, delle prove assegnate dai docenti nei diversi ambiti disciplinari in corso d' anno, delle prove in parallelo, di materiale didattico prodotto da docenti o studenti
 - Costruzione di banche dati funzionali alla didattica mediante costruzione di elenchi ragionati di indirizzi di siti web, utilizzabili dai docenti/studenti per accedere ad informazioni on – line durante l' attività scolastica o a domicilio
 - Realizzazione di cartelle didattiche elettroniche sulla INTRANET di Istituto, rendendo possibile l' accesso al materiale in tempo reale.

4) FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

- Attività di aggiornamento del personale in servizio mediante:
 - Realizzazione di corsi di aggiornamento / autoaggiornamento dei docenti, considerandolo una leva strategica fondamentale al fine
 - di innalzare il livello qualitativo/organizzativo della scuola creando le condizioni per la “crescita del personale”
 - di fornire il “necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento”,

- di adeguare le conoscenze allo sviluppo delle scienze per singole discipline e nelle connessioni interdisciplinari
- di approfondire la preparazione didattica e le competenze nell' uso degli strumenti e degli linguaggi multimediali ,
- di partecipare alla ricerca ed all'innovazione didattico-educativa
- di adeguare la scuola alla normativa vigente in fatto di sicurezza e trattamento dei dati personali (D.Lgs 196/93) a tutela della privacy

5) RISORSE ECONOMICHE E VERIFICA ORGANIZZATIVA

- Finalizzazione di risorse del Bilancio agli acquisti destinati al completamento delle dotazioni informatiche e multimediali
- Monitoraggio costante dei punti di debolezza e di forza del sistema formativo
- Attuazione del Progetto “Utilizzo del centro di informazione e documentazione (CID)” per il funzionamento di tutte le strutture e per lo svolgimento delle attività connesse all'apertura della biblioteca. Nell'ambito di questo progetto, è prevista un'attività di formazione del personale docente ed anche di qualche alunno particolarmente motivato di acquisire competenze specifiche attinenti alla funzione di addetto alla biblioteca e alla creazione di banche dati.

6) VALUTAZIONE

6a) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il Collegio dei Docenti del L.S. “Galileo Galilei” di Caravaggio prende atto delle novità introdotte degli ultimi Decreti Ministeriali ricordando che:

- *La valutazione del comportamento dell'alunno non ha funzione sanzionatoria ma formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato. Può essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari (Regolamento, art. 6, comma 8)*
- *La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare...il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (art. 3, comma 2, D.M. 16/1/2009, n.5)*
- *I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (DPR n. 235)*
- *La comunità scolastica...fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale (DPR 24/6/1998, art. 1, comma 3).*

I Consigli di classe, pertanto, sono chiamati ad esprimere la loro valutazione sul comportamento degli studenti al momento dello scrutinio intermedio e finale, adottando per l'a. s. 2009 2010, la seguente griglia di riferimento.

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>Consapevolezza del proprio dovere nel puntuale rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di corresponsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento sempre corretto e responsabile con i compagni, i docenti e il personale della scuola; • Interesse ed impegno assidui; • Utilizzo con cura, attenzione e riguardo di strumenti, attrezzature ed ambienti, anche in funzione della sicurezza; • Costante e preciso rispetto delle consegne; • Frequenza continua e costante puntualità nell'osservanza degli orari; • Partecipazione attiva e costruttiva alla vita scolastica, anche nel ruolo di tutor.
9	<p>Consapevolezza del proprio dovere nel rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di corresponsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto e responsabile con i compagni, i docenti e il personale della scuola; • Impegno ed interesse prevalentemente costanti; • Utilizzo con riguardo di strumenti, attrezzature ed ambienti, anche in funzione della sicurezza; • Prevalente rispetto delle consegne; • Frequenza costante e puntualità nell'osservanza degli orari; • Partecipazione attiva e collaborativa alla vita scolastica.
8	<p>Consapevolezza del proprio dovere nel prevalente rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di corresponsabilità, seppur in presenza di alcuni richiami scritti e/o episodi sanzionati con sospensione dalle attività didattiche fino a tre giorni, cui siano seguiti apprezzabili e concreti cambiamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento generalmente corretto con i compagni, i docenti e il personale della scuola; • Impegno ed interesse abbastanza costanti; • Utilizzo con prevalente riguardo di strumenti, attrezzature ed ambienti, anche in funzione della sicurezza; • Sostanziale rispetto delle consegne; • Frequenza nel complesso continua, anche se talvolta si registra un mancato rispetto degli orari; • Partecipazione abbastanza collaborativa, ma non sempre corretta, alle attività scolastiche.
7	<p>Limitata consapevolezza del proprio dovere nel mancato rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di corresponsabilità, che ha dato luogo a ripetuti richiami scritti (con informazione e convocazione della famiglia) ed ad episodi sanzionati con sospensione dalle attività didattiche fino a cinque giorni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre corretto con i compagni, i docenti e il personale della scuola; • Impegno ed interesse discontinui; • Utilizzo inadeguato di strumenti, attrezzature ed ambienti (saltuari episodi); • Frequenza connotata da numerose assenze e ripetuti ritardi non giustificati; • Episodi frequenti di mancato rispetto delle consegne; • Partecipazione discontinua alle attività scolastiche e generalmente poco collaborativa all'interno della classe.
6	<p>Inadeguata consapevolezza del proprio dovere, con violazioni ripetute delle norme del Regolamento d'istituto e del Patto Educativo di corresponsabilità, che hanno dato luogo ad ammonizioni scritte (con successiva informazione e convocazione della famiglia), e sanzioni con allontanamento dalle attività didattiche per un periodo compreso fra sei e quindici giorni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto dell'alunno nei confronti di docenti, di compagni e del personale della scuola; • Impegno molto limitato e/o selettivo; • Inadeguato rispetto di strumenti, attrezzature ed ambienti (episodi diversi e ripetuti); • Frequenza irregolare / ritardi immotivati/ assenze non giustificate; • Saltuario rispetto delle consegne; • Partecipazione limitata e/o passiva alle attività scolastiche, senza collaborazione all'interno della classe.
5	<p>Comportamento che abbia dato luogo ad un provvedimento disciplinare di allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni, cui non sia seguito un periodo in cui siano stati dimostrati apprezzabili e concreti cambiamenti, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione. (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto - D.P.R. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007- C.M. 31 Luglio 2008- D.P.R. 22 giugno 2009) .</p> <p style="text-align: center;">Normato dal D.M. n. 5 del 16 Gennaio 2009. Sancita la non ammissione alla classe successiva.</p>

N.B. L'attribuzione del voto NON comporta necessariamente la sussistenza di TUTTI gli aspetti presenti in una fascia di un determinato livello, ma la loro prevalenza.

*Si precisa come da **Regolamento di disciplina** che*

1. i Consigli di classe dovranno in ogni caso tenere nel debito conto i progressi dimostrati dagli studenti cui siano state irrogate sanzioni disciplinari; il che implica che, al di là del conteggio del numero di richiami scritti o dei giorni di allontanamento dalle lezioni, essi dovranno considerare tutti quegli atteggiamenti degli studenti destinatari di sanzione, che dimostrino una sufficiente presa di coscienza delle proprie responsabilità e apprezzabili e concreti cambiamenti negli atteggiamenti a suo tempo sanzionati. Tali progressi dovranno essere valorizzati al momento dell'attribuzione del voto, con speciale riguardo quando le infrazioni e le relative sanzioni si riferiscano al primo quadrimestre e non siano state ripetute nel secondo.
2. Nell'attribuzione dei voti di comportamento i Consigli di classe dovranno considerare oltre che il numero dei richiami e/o dei giorni di allontanamento dalle lezioni anche la gravità dei singoli comportamenti che hanno dato luogo alla sanzione disciplinare.

6 b) CRITERI TRASVERSALI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione finale ed intermedia degli apprendimenti è espressa in decimi tenendo presenti i **criteri trasversali**, indicati nella tabella della pagina seguente, approvata dal Collegio Docenti nella seduta del 16 ottobre 2009, su cui si basano poi gli indicatori valutativi dei singoli Dipartimenti disciplinari, che sarà cura di ogni docente comunicare ai propri studenti.

Ciò per le classi dalla prima alla quarta (1° biennio -termine dell'obbligo scolastico- e 2° biennio), mentre per le classi quinte si utilizza l'articolazione di conoscenze, competenze e capacità previste per l'effettuazione della Esame di Stato, elaborate sempre a livello dei singoli Dipartimenti disciplinari e comunicate agli studenti delle classi coinvolte nel suddetto Esame finale.

VALUTAZIONE TRASVERSALE dei LIVELLI di APPRENDIMENTO espressi con VOTO numerico.				
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE		LIVELLO in VOTO NUMERICO
1° biennio/2° biennio	1° biennio/2° biennio	1° biennio	2° biennio	
Conoscenze ampie ed approfondite, anche interdisciplinari	Applicazione conoscenze/abilità con facilità in contesti nuovi	Competenze funzionali e consapevoli; avvio ad autonomi collegamenti interdisciplinari; rielaborazione articolata con apporto personale e critico	Competenze funzionali e consapevoli; autonomi collegamenti interdisciplinari; rielaborazione articolata con apporto critico ed originale.	10
Conoscenze ricche ed approfondite, anche interdisciplinari	Applicazione conoscenze/abilità con sicurezza, anche in contesti nuovi	Competenze appropriate e funzionali; collegamenti interdisciplinari guidati; rielaborazione coerente ed articolata, anche con apporti personali	Competenze appropriate e funzionali; autonomi collegamenti interdisciplinari; rielaborazione articolata con apporto critico.	9
Conoscenze complete e precise	Applicazione conoscenze con sicurezza in contesti noti	Competenze positive; collegamenti logici, puntuali e prevalentemente precisi; rielaborazione coerente ed articolata.	Competenze positive; collegamenti logici puntuali e prevalentemente precisi; rielaborazione coerente ed articolata.	8
Conoscenze discretamente complete ed ordinate	Applicazione prevalentemente corretta in contesti noti	Competenze discretamente appropriate; collegamenti principali; ri-esposizione chiara e sostanzialmente corretta	Competenze discretamente appropriate; collegamenti principali; rielaborazione chiara ed in prevalenza adeguata.	7
Conoscenze essenziali o accettabili, ma corrette	Applicazione accettabile in contesti noti e sperimentati	Competenze di base; individuazione di semplici nessi logici; ri-esposizione semplice, ma sostanzialmente corretta.	Competenze di base; semplici collegamenti; rielaborazione semplice, ma sostanzialmente corretta.	6
Conoscenze parziali, approssimative e poco organizzate	Applicazione imprecisa e stentata anche in contesti noti	Ri-esposizione incerta e/o imprecisa; limitata individuazione di nessi logici.	Rielaborazione incerta e/o imprecisa, limitata individuazione di nessi logici.	5
Conoscenze lacunose e non organizzate	Applicazione limitata e/o disorganica	Ri-esposizione limitata e/o disorganica, con gravi difficoltà a stabilire nessi logici, anche semplici.	Rielaborazione limitata e/o disorganica, con gravi difficoltà a stabilire nessi logici, anche semplici.	4
Conoscenze frammentarie e molto lacunose	Applicazione frammentaria o quasi assente			3
Conoscenze quasi nulle	Praticamente assente			1- 2

N.B. – Non necessariamente le singole verifiche disciplinari sono atte a rilevare tutte le abilità e/o competenze soprascritte.

- **Attività/corsi di sostegno e recupero: Interventi Didattici Educativi Integrativi (IDEI)**

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del POF e come ogni azione di insegnamento/apprendimento consta di attività proposte e organizzate dalla scuola, ma anche di partecipazione consapevole ed attiva degli studenti sia negli ambiti collettivi che sul piano dell'impegno individuale;

- l'istituto già da anni mette in atto azioni di sostegno e di recupero sia di tipo curriculare che extracurriculare rivolte sia a gruppi che a singoli alunni;
- già dall'inizio dell'attuale anno scolastico sono stati realizzati interventi di sostegno/recupero.

I modelli didattici-metodologici sono i seguenti:

- **IN ITINERE** : ESERCITAZIONI COLLETTIVE in classe (es. correzioni di verifiche, attività laboratoriali, preparazioni alle verifiche) e/o di STUDIO ED ESERCITAZIONI PERSONALIZZATE assegnate come attività casalinga . Lo spazio temporale di riferimento è individuato già nel periodo immediatamente precedente la sospensione natalizia delle lezioni e proseguirà sino a giungere almeno alla compilazione dei risultati di profitto intermedia del II quadrimestre ("Pagellino").Le forme di verifica sono affidate ai singoli docenti ed ai Consigli di classe di riferimento; i criteri di valutazione fanno riferimento a quelli in uso abitualmente nell'attività didattica ordinaria. Per la comunicazione alle famiglie degli alunni vengono utilizzate le segnalazioni tramite il libretto personale dell'alunno, la comunicazione del consiglio di classe, le modalità del ricevimento settimanale,.
- **EXTRACURRICOLARE**: interventi individuali o per piccoli gruppi di alunni tenuti dal docente della classe (HELP di CLASSE) e disponibilità di interventi analoghi tenuti da docenti dell'istituto su richiesta degli alunni (HELP di ISTITUTO). Periodo di svolgimento Gennaio-Maggio, anticipabili eventualmente da metà novembre per particolari esigenze e compatibilmente con le risorse economiche disponibili. CORSI POMERIDIANI organizzati per le discipline o le aree disciplinari per le quali si registri un più elevato numero di valutazioni insufficienti negli scrutini del I quadrimestre. Il numero degli interventi e della consistenza oraria di ciascuno verrà commisurata in base al numero degli studenti, alla diversa natura dei relativi fabbisogni, alla articolazione necessaria ed alla disponibilità delle risorse. Questi corsi sono tenuti da docenti della classe, di classi parallele, altri docenti dell'istituto e/o docenti esterni (es da graduatorie di istituto, da istituti vicini, docenti in pensione, ecc.). Qualora i corsi siano tenuti da docenti diversi da quelli della classe frequentata dagli alunni le modalità e i tipi di verifica nonché i criteri di valutazione sono predisposti in tempo utile dai relativi dipartimenti disciplinari dell'Istituto; la correzione sarà comunque effettuata dal docente della classe. Le famiglie degli alunni sono informate per quanto riguarda i corsi con comunicazione del Consiglio di classe, per gli interventi Help con comunicazione del docente.
- Il Consiglio di classe nell'ambito dello scrutinio del I quadrimestre, nell'assegnare gli interventi di recupero valuterà attentamente la situazione individuale di ogni alunno, terrà in debito conto le tipologie di intervento, il numero delle carenze e la possibilità che lo studente possa seguire proficuamente i vari interventi (specie i corsi extra curricolari).

- Agli studenti per i quali in sede di scrutinio finale verrà deliberato la “sospensione del giudizio” per valutazioni insufficienti in una o più discipline verranno rivolte le attività che seguono.
- **CORSI** organizzati per le discipline o le aree disciplinari per le quali si registri un più elevato numero di valutazioni insufficienti nello *scrutinio finale*. Il numero degli interventi e della consistenza oraria di ciascuno verrà commisurata in base al numero degli studenti, alla diversa natura dei relativi fabbisogni, alla articolazione necessaria ed alla disponibilità delle risorse. La realizzazione di questi corsi, stante l’attuale disposizione normativa, si ritiene possa avvenire nel periodo compreso tra le ultime due settimane di giugno e la prima decade di luglio, mentre la somministrazione delle verifiche avrà inizio a partire dal 26 Agosto. Per le materie che durante l’anno è prevista una valutazione solo di tipo orale la prova di verifica avverrà solo con la modalità orale. Le prove di verifica scritte saranno predisposte in tempo utile dai dipartimenti disciplinari, assieme ai criteri ed alle griglie di valutazione, e saranno condotte dai docenti della classe di appartenenza dell’alunno (ugualmente anche per le prove di tipo orale). Al fine di consentire maggiori opportunità ed elementi valutativi, gli alunni che presentassero valutazioni negative alle prove scritte dovranno sostenere anche una prova orale. I corsi sono tenuti da docenti della classe, di classi parallele, altri docenti dell’istituto e/o docenti esterni (es. da graduatorie di istituto, da istituti vicini, docenti in pensione, ecc.).
- **INDICAZIONI per lo STUDIO ed ESERCITAZIONI** personalizzate per tutte le discipline, che presentano valutazioni insufficienti, verranno date dai docenti della classe, sia durante le ultime lezioni dell’anno sia con comunicazione alle famiglie prodotta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Ulteriori indicazioni di studio ed esercitazione potranno essere date dai docenti incaricati dei corsi.

-CAPITOLO VII- RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

OBIETTIVI

- Favorire la partecipazione alle scelte educative formative della scuola
- Facilitare la comunicazione/ informazione

SCELTE OPERATIVE

- ❑ Riunioni periodiche effettuate dal Dirigente o da un suo delegato con i rappresentanti dei genitori per favorire una migliore conoscenza delle scelte educative della scuola e delle attese delle famiglie. Tali incontri avvengono preferibilmente il sabato mattina o nelle ore serali.
- ❑ Incontri stabili e periodici fra il Dirigente Scolastico o suo delegato e il Presidente della Associazione Genitori
- ❑ Alternata convocazione, nel corso dell' anno scolastico, di Consigli di Classe ed Assemblee di classe
- ❑ Concessione dei locali scolastici per lo svolgimento di assemblee di varia natura convocate dai genitori
- ❑ Possibilità di colloqui settimanali con i singoli docenti in orario mattutino (nell'orario di ricevimento stabilito e/o su appuntamento) e, due volte l' anno, in orario pomeridiano, con tutti i docenti del Consiglio di Classe.
- ❑ Disponibilità del DS a ricevere genitori su appuntamento per diverse problematiche rilevate
- ❑ Disponibilità del coordinatore di classe o di altro docente delegato, nella fase immediatamente

successiva al completamento delle operazioni di scrutinio finale, a ricevere i genitori per chiarire le motivazioni che sorreggono le valutazioni espresse dal Consiglio di classe sul grado di preparazione dell' allievo/allieva

- Comunicazioni scritte, frequenti e tempestive in merito alla situazione di profitto. Esse si realizzano nella triplice forma delle:
 - valutazioni periodiche tempestivamente comunicate alle famiglie attraverso il libretto personale dello studente
 - valutazioni quadrimestrali ed intermedie
 - segnalazioni delle carenze e dei relativi corsi di recupero assegnati allo studente nei consigli di classe riservati alla sola componente docente per verificare il livello di profitto di ciascun allievo
 - convocazioni estemporanee del Coordinatore di Classe o del Dirigente Scolastico, per motivi di particolare gravità

- Pubblicazione sul sito Web d' Istituto dei documenti fondamentali dell' organizzazione e/o programmazione scolastiche

- Attivazione di caselle di posta elettronica utilizzabili dai genitori per comunicare con le figure istituzionali della scuola e i servizi amministrativi e con i singoli docenti.

-CAPITOLO VIII- UNA SCUOLA CHE SI INTERFACCIA CON L' ESTERNO

OBIETTIVI

- Promuovere la conoscenza di sé nel territorio
- Coinvolgere la realtà esterna nel proprio progetto educativo
- Partecipare con le proprie risorse alla crescita del territorio
- Consentire ai propri studenti di sperimentare specifiche forme di attività formativa presso agenzie esterne alla scuola

SCELTE OPERATIVE

- Realizzazione di attività di orientamento scolastico rivolto agli allievi dell' ultimo anno del segmento della scuola Secondaria di I grado, secondo il progetto continuità che si articola secondo le seguenti modalità:
 - trasferimento di nostri docenti presso le Scuole del territorio che tradizionalmente usufruiscono del nostro servizio scolastico. L' intervento, a carattere informativo, ha la durata media di 2 h.
 - percorsi di conoscenza elaborati con la compartecipazione di docenti delle scuole interessate. Si estendono per un arco temporale più lungo e prevedono sia interventi di informazione presso la sede scolastica esterna sia l' accoglienza nella nostra scuola di gruppi di studenti accompagnati da docenti della scuola richiedente.
Tali percorsi, che prevedono, tra l' altro, un accesso privilegiato degli ospiti ai Laboratori e la realizzazione di “ lezioni/attività in compresenza”.
 - giornate di " scuola aperta". Sono realizzate nel numero di 2 incontri, il sabato pomeriggio e consentono, a studenti e genitori, una conoscenza più approfondita della nostra offerta formativa e la visita a locali ed attrezzature.

Il progetto è volto inoltre a

- illustrare le linee portanti del progetto educativo del Liceo Galilei
- esaminare collegialmente i documenti che traducono in atti concreti le scelte formative e metodologico didattiche espresse nel POF (prove di ingresso somministrate agli alunni delle classi prime, prove in parallelo, programmazioni, griglie di valutazioni, scheda di valutazione finale, materiale prodotto dall' Istituto sul metodo di studio)
- individuare strategie operative che consentano di produrre un significativo allineamento dei due ordini di scuola in merito alle competenze minime da ritenersi conseguite al termine del segmento della scuola media inferiore
- favorire la comunicazione scuola-famiglia fin dai primi mesi di frequenza nell' Istituto

- Manutenzione, aggiornamento, ampliamento del sito WEB www.liceogalilei.it nel quale l'interessato può trovare:
 - informazioni esaustive, chiare, sintetiche sull'offerta formativa proposta dalla scuola e sul complesso di servizi da essa offerti
 - link di collegamento che gli consentono di comunicare on - line con gli operatori scolastici .
 - la traduzione in inglese, francese, tedesco del sito

- Elaborazione di materiale informativo cartaceo di varia natura (Opuscolo destinato agli studenti dell' ultimo anno del segmento inferiore, giornalino redatto dagli studenti, interventi sulla stampa locale , progetto “ leggi la tua città”, già citato ecc.)

- Collaborazione della Scuola alla elaborazione/gestione di progetti/attività proposti da agenzie esterne
Tra questi vale la pena di ricordare
 - la produzione della pagina mensile del “Popolo Cattolico”

- Offerta di servizi al Territorio che si esplica:
nella disponibilità offerta agli enti territoriali, alle associazioni culturali, ai privati, di
 - spazi sul sito Web per attività promozionali delle proprie iniziative
 - dei locali e delle attrezzature della scuola per realizzare attività
 nella opportunità di realizzazione, anche in collaborazione con agenzie esterne, di corsi destinati ad utenti esterni all' istituzione scolastica .

- Offerta agli utenti di esperienze formative in collaborazione con enti pubblici /privati.
Come già precisato nel capitolo intitolato “ lo studente che si incammina verso la professione”, la Scuola ha attivato già da cinque anni specifiche convenzioni con enti esterni al fine di consentire a studenti che ne facessero richiesta, di effettuare stage formativi estivi. Informazioni dettagliate verranno fornite ai genitori da parte del DS e del docente responsabile della Funzione Strumentale “Orientamento universitario e professionale”

- Realizzazione di iniziative volte a presentare la mission e la vision dell’Istituto

-CAPITOLO IX- UN' ORGANIZZAZIONE CHE GOVERNA E FAVORISCE I PROCESSI IN ATTO

OBIETTIVI

- Favorire la diffusione di una cultura della qualità e del miglioramento continuo
- Assicurare la “ gestione unitaria ed omogenea dell’ istituzione” (ai sensi del comma 2 , art.25-bis, D.Lgs n°59/98) monitorando “a campione” il progressivo raggiungimento, in corso d’anno, degli obiettivi formativi, didattici ed educativi previsti per ogni livello di classe e per ogni Dipartimento
- Consentire un efficace flusso dell' informazione tra i vari organismi di gestione della scuola
- Promuovere senso di appartenenza/identità , partecipazione alla gestione e condivisione delle scelte strategico - operative
- Tradurre in azioni giuridicamente efficaci le scelte espresse dagli organi di governo della scuola
- Assicurare una gestione trasparente, armonica, ordinata, funzionale dei processi decisionali e d operativi interni alla struttura scolastica e delle relazioni con l' esterno
- Conseguire un razionale utilizzazione delle risorse umane , logistiche, strumentali e finanziarie
- Attivare procedure di controllo che consentano di valutare il Sistema Qualità del Liceo (procedure, processi, servizi ed attività) in termini di efficacia ed efficienza e di effettuare interventi migliorativi e/o correttivi

SCELTE OPERATIVE

- Adozione di un Sistema Qualità Certificato che garantisce i seguenti benefici:
 - fornisce un sistema documentato che controlla attività, servizi, risultati e assicura che rispondano agli obiettivi concordati in modo efficace ed efficiente
 - prevede un organigramma funzionale di Istituto e procedure scritte che definiscono per ogni centro nodale della struttura, (dipartimenti, commissioni, funzioni strumentali, centri servizio ecc.) autorità, responsabilità, interfacce
 - fornisce un sistema che consente il mantenimento di qualità costanti assicurando l’identificazione, il controllo e la gestione delle non conformità e degli elementi di criticità
 - promuove la vision e il miglioramento continuo attraverso il soddisfacimento dell’utente
 - promuove il miglioramento delle relazioni con gli enti esterni
 - identifica e controlla le necessità di formazione professionale
- Preparazione e somministrazione di prove parallele (di cui si è già parlato) a cura dei Dipartimenti

- Designazione di n° 5 ambiti di Funzioni strumentali che operano in collaborazione con il Dirigente Scolastico e lo staff di Dirigenza per la gestione delle problematiche connesse alle aree strategiche:
 - 1) POF e Innovazione
 - 2) Multimedialità e didattica
 - 3) Prevenzione del disagio giovanile
 - 4) Supporto agli Studenti
 - 5) Continuità ed Orientamento universitario e professionale
- Organizzazione di percorsi decisionali tali da garantire la più elevata partecipazione dei docenti alla elaborazione e alle scelte didattiche che saranno assunte dal Collegio Docenti
- Predisposizione e diffusione di documenti informativi che consentano di effettuare scelte consapevoli e condivise, e di conoscere puntualmente le decisioni assunte ai vari livelli della struttura organizzativa. Tale diffusione viene ulteriormente favorita dalla realizzazione di caselle di posta individuale per la documentazione cartacea, di cartelle elettroniche accessibili a tutti sulla RETE INTRANET che connette i servizi individuati come strategici.
- Connessione in LAN/ INTRANET dei Servizi Amministrativi
- Gestione informatizzata di atti e documenti di particolare rilevanza nell' ambito didattico mediante la produzione di software specifico (vedi ad esempio il programma per la verbalizzazione degli esiti degli scrutini del II° quadrimestre e quello per l'adozione dei libri di testo)
- Valorizzazione del CID (Progetto Biblioteca) cui vengono assegnati, oltre ai tradizionali compiti di catalogazione, consultazione, prestito, anche quelli di
 - Fornire una efficace consulenza agli studenti di quinta liceo che si cimentano con la progettazione di percorsi didattici e/o tesine (anche a carattere multimediale) in vista del colloquio orale previsto all'interno dell' esame di stato
 - Motivare gli studenti all'apprendimento, anche sviluppando il consapevole utilizzo delle risorse documentarie e strumentali della biblioteca / mediateca
 - Costruzione di banche dati funzionali all' attività didattica
 - Raccolta delle proposte d' acquisto
 - Raccolta e tabulazione dei dati emersi da test d'ingresso e prove parallele
- Istituzione di servizi e attivazione di progetti finalizzati a verificare la soddisfazione dell' utenza a proporre soluzioni idonee al superamento dei punti di debolezza
Tra essi ricordiamo in particolare l' UFFICIO URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) per
 - semplificare e rafforzare il rapporto fiduciario con gli utenti
 - rilevare bisogni, attese, carenze e proporre soluzioni per il miglioramento della qualità dei servizi
 - interagire con i responsabili di settore, con le funzioni strumentali, con il dirigente al fine di stabilire una migliore relazione fra scuola e territori e promuovere l' immagine della scuola
- Accredito regionale al fine di accedere ai finanziamenti dell'UE per attività di formazione e di orientamento professionale (servizi orientativi di base e specialistici)
- Gestione del Bilancio secondo criteri di trasparenza ed efficienza ed istituzione di "centri di spesa"
- Predisposizione del documento programmatico sulla sicurezza e protezione dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30/06/03.

INDICE

PREMESSA	Pag. 1
LA MISSION	Pag. 3
a) Il Contesto	Pag. 3
b) Gli assi portanti della Mission	Pag. 5
LA VISION	Pag. 6
Capitolo I- <i>Tutela della sicurezza e della salute</i>	Pag. 6
Capitolo II- <i>Tutela della privacy</i>	Pag. 7
Capitolo III- <i>Percorso formativo che valorizza la persona, il cittadino, il futuro professionista</i>	Pag. 8
Capitolo IV- <i>Uno studente che sta bene a scuola con sè e con gli altri</i>	Pag. 9
Capitolo V- <i>Uno studente che si appropria della capacità di esercitare il diritto di cittadinanza attiva</i>	Pag.11
Capitolo VI- <i>Uno studente che si incammina verso la professione</i>	Pag.13
Capitolo VII- <i>Relazione scuola-famiglia</i>	Pag.26
Capitolo VIII- <i>Una scuola che si interfaccia con l' esterno</i>	Pag.28
Capitolo XI- <i>Un' organizzazione che governa e favorisce i processi in atto</i>	Pag.30

